

rispetto al 2008, una diminuzione media del contributo del circa 15%, fa esclusione sono l'ISMEZ che segnala una diminuzione dell'8,3%.

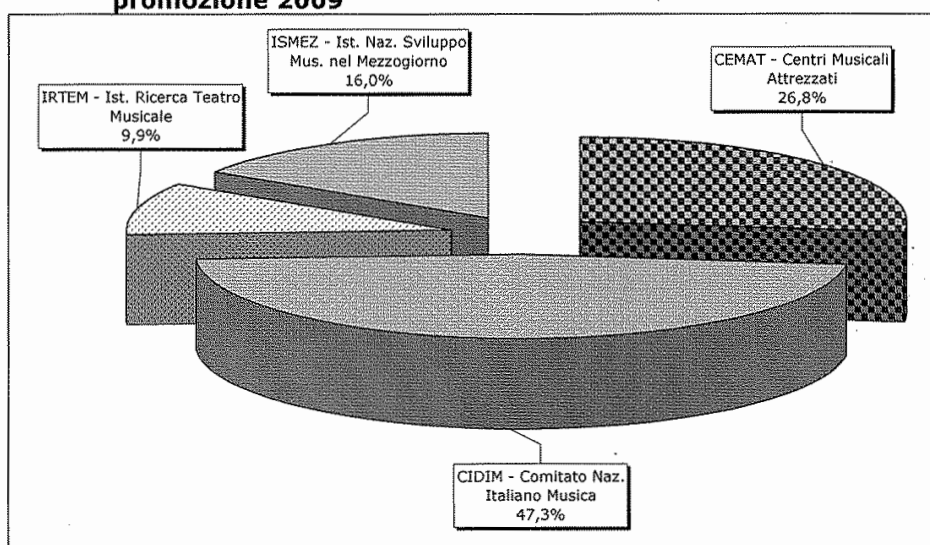
Tabella 14. Contributi per gli enti di promozione, anni 2008/2009

Regione	Prov.	Città	Istituzione	2008	2009	Var. % 08/09
Lazio	RM	Roma	CEMAT - Centri Musicali Attrezzati	555.000	462.000	-16,8
Lazio	RM	Roma	CIDIM - Comitato Naz. Italiano Musica	970.000	815.000	-16,0
Lazio	RM	Roma	IRTEM - Ist. Ricerca Teatro Musicale	200.000	170.000	-15,0
Lazio	RM	Roma	ISMEZ - Ist. Naz. Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno	300.000	275.000	-8,3
Totale				2.025.000	1.722.000	-15,0

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nel grafico seguente è descritto come il totale assegnato è suddiviso in percentuale per le quattro Istituzioni.

Grafico 16. Distribuzione percentuale della quota FUS per gli enti di promozione 2009



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

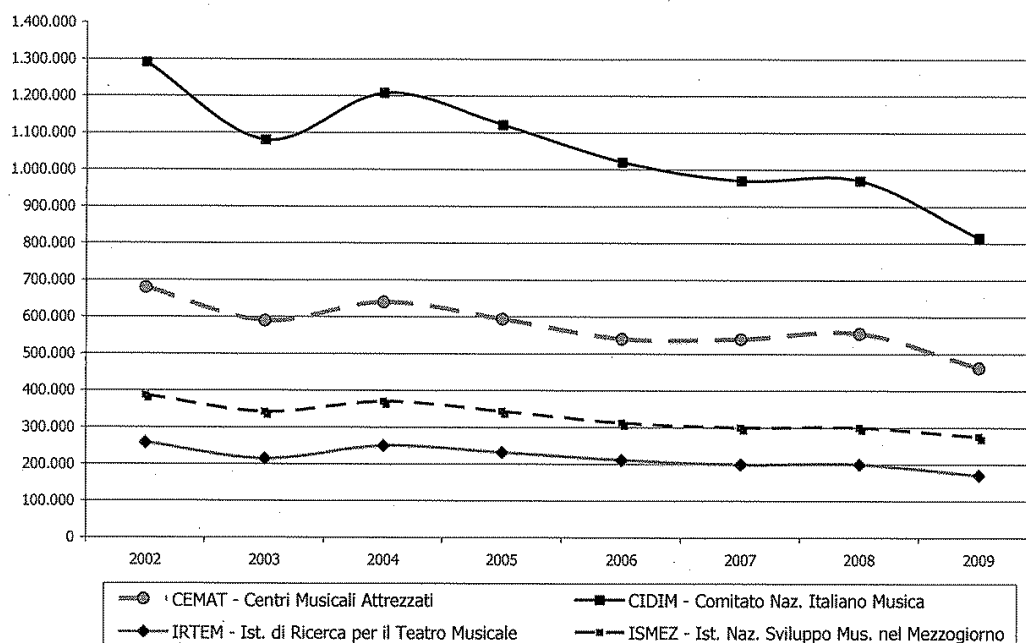
Le risorse messe a disposizione per la **Federazione Centri Musicali Attrezzati**, organismo di promozione dei centri italiani di ricerca e produzione che operano nel settore delle tecnologie informatiche applicate alla musica, hanno subito una diminuzione del 16,8% passando da 555.000 euro del 2008 a 462.000 euro del 2009.

Il **Comitato Nazionale Italiano Musica**, che contribuisce allo sviluppo della cultura musicale in Italia e all'estero favorendo la collaborazione fra Enti pubblici e Istituzioni musicali con iniziative di promozione e di coordinamento, tra i quattro enti in esame ha sempre percepito lo stanziamento più consistente anche se il contributo è sceso negli ultimi otto anni da 1.291.140 euro del 2002 a 815.000 euro del 2009 (-36,8%, vedo grafico 16).

Il finanziamento 2009 dell'**Istituto di Ricerca per il Teatro Musicale**, che opera come centro di ricerca nell'ambito del teatro musicale, della musica del Novecento, dell'etnomusicologia e dei mezzi di comunicazione di massa, è di 170.000 euro, 30 mila euro in meno dell'anno passato.

Anche il contributo assegnato nel 2009 all'**Istituto Nazionale per lo Sviluppo Musicale nel Mezzogiorno**, che si avvale della collaborazione di musicologi, compositori, interpreti, operatori musicali, Associazioni, Università ed Enti, ha registrato una diminuzione pari all'8,3% rispetto al 2008, per un totale ricevuto di 275.000 euro.

Grafico 17. Andamento degli stanziamenti agli enti di promozione, anni 2002-2009



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Complessi bandistici

Sono ammessi al contributo statale i *complessi bandistici* promossi da enti locali, istituzioni o comitati cittadini, privi di scopo di lucro, a titolo di concorso nelle spese di impianto e funzionamento, se l'organico è composto da almeno 25 strumentisti.

La normativa vigente per il 2009, il D.M. 9 novembre 2007 all'art. 16 riguardante appunto i complessi bandistici, rimanda, fino al trasferimento delle competenze in materia di Bande agli enti territoriali, la regolamentazione di questo sottosettore al D.M. 21 dicembre 2005, apportando però come unica modifica il numero dei componenti (che sono passati da 30 a 25).

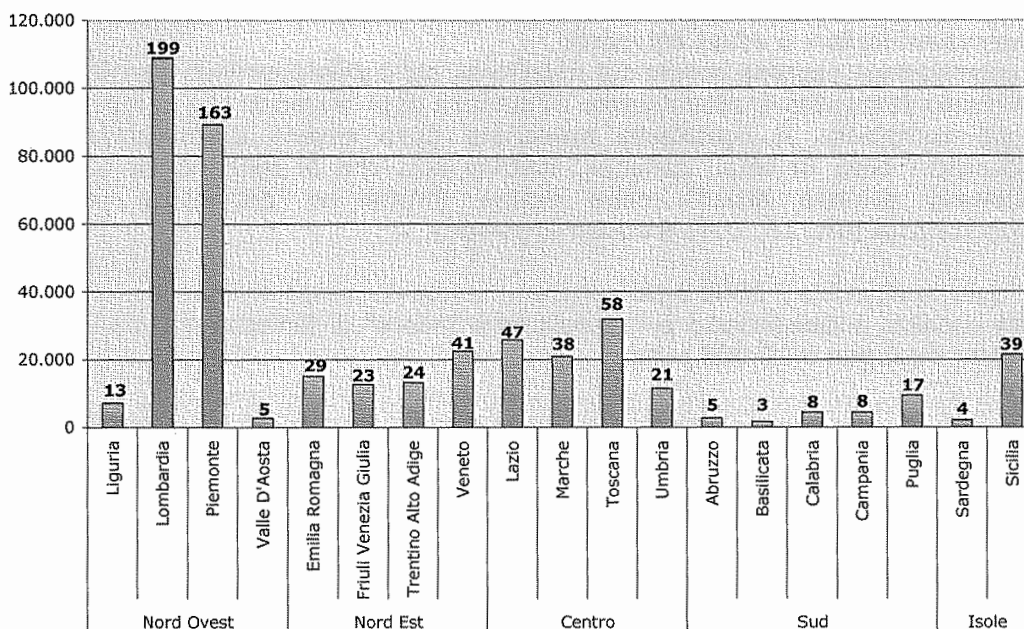
Nel 2009 il contributo complessivo è stato di 407.518 mila euro, il 20,2% in meno rispetto al 2008.

La regione con il maggior numero di soggetti finanziati (199) è la Lombardia con 108 mila euro, segue il Piemonte (163) con un finanziamento di 89 mila euro.

Molto al di sotto troviamo la Toscana (58), il Lazio (47), il Veneto (41), la Sicilia (39) e le Marche (38) con un contributo compreso fra 20 e i 40 mila euro.

Tutte le altre regioni hanno meno di 30 soggetti finanziati per un importo non superiore ai 20 mila euro.

La Basilicata con un contributo complessivo di 1.650 euro e 3 soggetti è la regione con il finanziamento minore.

Grafico 18. Distribuzione regionale dei contributi ai complessi bandistici, anno 2009

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Progetti speciali e iniziative dell'Amministrazione

Sono ammessi al contributo quei progetti, promossi sia da privati che dall'Amministrazione Pubblica e da attuarsi esclusivamente nell'anno cui si riferisce la richiesta, rivolti alla valorizzazione e alla promozione della musica e che abbiano la finalità di sperimentare forme originali di divulgazione nonché di iniziative rivolte a particolari celebrazioni o eventi (art. 17, D.M. 9 novembre 2007).

I progetti speciali finanziati nel 2009 sono 5, otto in meno del 2008, per un contributo di 216.000 euro (-61,5% rispetto al 2008). La tabella seguente espone nel dettaglio i singoli progetti finanziati ed i relativi beneficiari.

Tabella 15. Progetti speciali, anno 2009

Regione	Prov.	Città	Beneficiario	Progetto	Importo
Toscana	FI	Certaldo	Centro studi sull'ars nova italiana del trecento	Beyond 50 years of ars nova studies at Certaldo (1959-2009) international conference	10.000
Abruzzo	AQ	l'Aquila	Istituzione sinfonica abruzzese	Concerto G8	128.000
Piemonte	NO	Novara	Centro studi martucciani	Convegno nazionale su Giuseppe Martucci. L'arte sua fu lo specchio della sua vita: purezza di cielo riflessa da purezza di lago	10.000
Lazio	FR	Sgurgola	Associazione bandistica musicale "città di Sgurgola"	Week end di note: riscoperta della musica bandistica popolare	43.000
Umbria	TR	Terni	Associazione orchestra del teatro G.Verdi	Lirica d'estate	25.000
Totale					216.000

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le Formazioni strumentali giovanili

Nel 2008 sono state inserite per la prima volta, come ammissibili a contributo statale, le formazioni musicali composte da giovani che intendano avviarsi alla

professione di esecutore. Annualmente vengono individuati 10 progetti, di cui due riferiti a musica contemporanea, presentati da giovani compresi nella fascia di età 18-35 anni, di nazionalità italiana o comunitaria che si siano diplomati in conservatori italiani o esteri equiparati.

La commissione esprime parere sul repertorio, sui *curriculum* degli esecutori ed il contributo assegnato è commisurato al numero degli elementi che compongono i singoli complessi. Il contributo assegnato deve essere utilizzato solo per sostenere i costi di corsi, concorsi, festival ecc. che si tengano sul territorio nazionale, di tale attività deve essere fornita un dettagliata relazione autocertificata (art. 18, D.M. 9 novembre 2007).

Per quanto riguarda il 2009 è pervenuta una sola domanda di finanziamento ed è stata accolta. Il beneficiario è l'associazione "Mirus" di Bologna che ha ricevuto un contributo pari a 10.000 euro.

Le attività di danza

PAGINA BIANCA

Indice

Il Fondo Unico per lo spettacolo nel settore della danza	249
Normativa vigente e criteri di assegnazione.....	249
Il sostegno statale.....	253
Il 2009 in dettaglio per la danza	257
Le compagnie di danza.....	261
La circuitazione.....	262
Analisi gestionale della circuitazione.....	263
L'ospitalità	268
Promozione della danza e perfezionamento professionale	268
Le rassegne ed i festival	270
Progetti speciali	272

Indice dei grafici

Grafico 1. Evoluzione del Fus e dei fondi extra-Fus nel settore coreutico, anni 2005-2009.....	254
Grafico 2. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività di danza, anno 2009	257
Grafico 3. Percentuali di ripartizione dei fondi alla danza per macro area territoriale, anno 2009	258
Grafico 4. Distribuzione dei contributi per le compagnie, anno 2009	261
Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi alle compagnie, anno 2009	262
Grafico 6. Distribuzione regionale dei contributi alla circuitazione, anno 2009.....	263
Grafico 7. Distribuzione dei contributi alla promozione, anno 2009	269
Grafico 8. Distribuzione regionale dei contributi per la promozione, anno 2009.....	270
Grafico 9. Distribuzione dei contributi alle rassegne e festival, anno 2009.....	271
Grafico 10. Distribuzione regionale dei contributi per rassegne e festival, anno 2009 .	271

Indice delle tabelle

Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la danza .	250
Tabella 2. Criteri per la determinazione della base quantitativa dei contributi per la danza, anno 2009.....	251
Tabella 3. Criteri per la determinazione della base qualitativa dei contributi per la danza, anno 2009	252
Tabella 4. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2009	255
Tabella 5. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2008-2009, (v.a. e var. %)	255
Tabella 6. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2009 per la danza	256
Tabella 7. Distribuzione dei fondi per le attività di danza per regione e per settore, anno 2009.....	260
Tabella 8. La circuitazione della danza - contributi e costi 2009	266
Tabella 9. La circuitazione della danza - incassi e costi 2009	267
Tabella 10. Distribuzione regionale dei contributi all'ospitalità, anno 2009	268
Tabella 11. Distribuzione regionale dei contributi al perfezionamento professionale, anno 2009.....	268

PAGINA BIANCA

Il Fondo Unico per lo spettacolo nel settore della danza

Nelle pagine che seguono sono analizzate, nel dettaglio ed in forma aggregata, le singole attività coreutiche finanziate dal Fondo Unico per lo Spettacolo e sono esposti i relativi criteri di finanziamento definiti dalla legge e dal regolamento attuativo.

Nella seconda parte sono presi in esame i dati 2009 relativi ad ogni singolo comparto sovvenzionato mettendo in evidenza la distribuzione regionale dei contributi¹ assegnati nell'anno in esame.

Normativa vigente e criteri di assegnazione

Per l'assegnazione dei contributi alla danza nel 2009, come per l'anno 2008, è stato applicato il Decreto Ministeriale 8 novembre 2007 che definisce criteri e modalità di erogazione dei contributi FUS in favore delle attività coreutiche.

Il suddetto Decreto Ministeriale, per la selezione dei progetti presentati al Ministero, prevede una valutazione quantitativa, calcolata sulla base dei costi riconosciuti ammissibili e previsti nel preventivo finanziario, e qualitativa, riferita alla validità artistica delle iniziative.

Il contributo è corrisposto per le rappresentazioni alle quali chiunque può accedere con l'acquisto di biglietto di ingresso² o per quelle gratuite svolte in edifici scolastici e presso luoghi di interesse storico-artistico entro il limite del 10% dell'intera attività.

Requisito di accesso per gli organismi che richiedono di beneficiare della sovvenzione ministeriale è lo svolgimento dell'attività nel settore della danza per almeno tre anni; per i soggetti già sovvenzionati negli anni precedenti, la domanda di finanziamento può essere sottoposta al parere della Commissione a condizione che sia stato presentato il rendiconto artistico e finanziario relativo al penultimo anno di assegnazione del contributo.

Nella valutazione dei programmi di attività, sono considerate anche le coproduzioni³ con apporti artistici e finanziari sia tra soggetti nazionali sia con Paesi appartenenti all'Unione europea; le recite realizzate sono valutate nei limiti dei rispettivi apporti ai costi di produzione.

Inoltre, la Direzione Generale per lo spettacolo dal vivo deve trasmettere alle Regioni le domande di contributo pervenute perché in sede di valutazione qualitativa la Commissione tiene conto anche del parere espresso dalle Regioni⁴ sul ruolo, la coerenza e l'efficacia dei progetti presentati con riferimento alle linee di programmazione regionale in materia.

¹ Per il dettaglio delle istituzioni finanziate si rimanda alla documentazione allegata in appendice che espone i dati per ogni singolo contributo erogato nel triennio 2007-2009.

² Sono escluse le rappresentazioni svolte presso le fondazioni liriche e presso i teatri di tradizione, già considerate ai fini delle sovvenzioni statali in favore di tali soggetti.

³ La coproduzione deve risultare da un formale accordo fra i soggetti produttori con la chiara indicazione dei rispettivi apporti finanziari.

⁴ Il parere viene espresso dalla Regione in cui è svolta l'attività prevalente del soggetto richiedente il contributo ministeriale. In caso di mancata indicazione o di indicazione plurima, il parere viene richiesto alla Regione in cui il richiedente ha la sede legale.

Qui di seguito sono indicate le voci di costo prese in considerazione per la valutazione quantitativa in funzione della tipologia di attività (produzione, distribuzione, ospitalità e promozione) e i criteri adottati dalla Commissione consultiva per la danza⁵ nell'esprimere il parere sulla qualità delle iniziative, ai fini dell'attribuzione dei contributi.

Tabella 1. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la danza

Sotto-settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
Produzione	Sono considerati i costi riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali calcolati sulle retribuzioni o i compensi corrisposti al personale comunque utilizzato.	<ul style="list-style-type: none"> • direzione artistica; • stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo; • continuità del nucleo artistico; • qualificazione professionale e rilievo artistico dei coreografi impiegati;
Distribuzione	Sono valutabili i costi relativi alle compagnie di danza ospitate, con riferimento ai compensi corrisposti, e quelli concernenti la promozione, la pubblicità, la gestione delle sale e l'attrezzatura tecnica necessaria agli allestimenti.	<ul style="list-style-type: none"> • spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di paesi dell'Unione europea; • committenza di nuove opere o effettuazione di lavori in prima rappresentazione assoluta in Italia; • rappresentazione di opere di autori viventi; • esecuzione dal vivo della parte musicale; • rappresentazioni presso fondazioni liriche o teatri di tradizione; • creazione di rapporti con le scuole e le università, attuando momenti di informazione e preparazione all'evento idonei a favorire l'accrescimento della cultura della danza;
Ospitalità	Sono valutati i costi concernenti la gestione della sala, la promozione del pubblico e la pubblicità.	<ul style="list-style-type: none"> • adeguatezza del numero di prove programmate; • impiego di giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni; • partecipazione a festival e rassegne di rilevanza nazionale e internazionale; • realizzazione di iniziative di promozione del turismo culturale;
Promozione	Sono considerati i costi riguardanti le spese artistiche con esclusione delle spese generali.	<ul style="list-style-type: none"> • partecipazione a progetti interdisciplinari realizzati anche con soggetti operanti in altri settori dell'arte e della cultura.
Corsi di perfezionamento professionale	Sono valutabili i costi concernenti i compensi dei docenti e quelli relativi alle spese organizzative, con esclusione delle spese generali.	
Rassegne e festival	Sono presi in considerazione i costi riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali, quelli relativi all'ospitalità con riferimento ai compensi corrisposti alle compagnie, ed i costi previsti per la promozione, la pubblicità e l'attrezzatura tecnica necessaria agli allestimenti.	
Progetti speciali	Sono valutabili i costi artistici ed organizzativi.	
Attività all'estero	Sono valutati i costi concernenti i viaggi ed i trasporti	

Fonte: D.M. 8 novembre 2007

Relativamente al triennio precedente a quello per il quale è richiesto il contributo, la Commissione tiene conto anche dell'andamento del numero degli spettatori paganti e dei relativi incassi in rapporto al contesto socio-economico del territorio, e della capacità imprenditoriale di reperire risorse da parte di soggetti privati o di enti territoriali.

⁵ Il parere della Commissione Consultiva sull'aspetto qualitativo di ogni richiesta di sovvenzione, può determinare la variazione in aumento fino a tre volte o la diminuzione della base quantitativa determinata in via amministrativa.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto beneficiario⁶ del contributo deve presentare una dichiarazione nella quale sono riportati:

- il rendiconto finanziario relativo all'attività sovvenzionata;
- una dettagliata relazione artistica sull'attività svolta;
- il numero delle recite e degli scritturati, delle giornate recitative e lavorative;
- gli incassi delle recite effettuate;
- il numero delle prove per ciascuno spettacolo;
- il numero delle Regioni e piazze visitate;
- il personale stabilmente impiegato;
- il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali relativi all'attività sovvenzionata.

In base all'art. 3, comma 4, del Decreto Ministeriale 8 novembre 2007 il Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo stabilisce annualmente le percentuali ed i massimali economici delle voci di costo ammissibili, in considerazione delle risorse disponibili e dell'entità delle domande complessivamente presentate. Nella tabella 2 sono indicati i parametri quantitativi utilizzati per la definizione dei contributi nel 2009.

Tabella 2. Criteri per la determinazione della base quantitativa dei contributi per la danza, anno 2009

Sotto-settore	Costi valutabili	Percentuali e massimali di incidenza dei costi
Produzione	Oneri sociali	- 200% fino ad un massimale di € 100.000 - 50% per la parte eccedente fino a € 300.000
	Gestione sala	50%
Distribuzione	Promozione e pubblicità	50%
	Compensi compagnie	40%
	Attrezzatura tecnica	30%
Ospitalità	Gestione sala	50%
	Promozione e pubblicità	50%
Promozione	Spese artistiche	40%
Corsi di perfezionamento professionale	Compensi per i docenti	50%
	Spese organizzative	30%
Rassegne e festival	Oneri sociali produzione e coproduzione	40%
	Costi di ospitalità	30%
	Promozione	30%
	Pubblicità	50%
	Attrezzatura tecnica	30%
Progetti speciali	Spese artistiche e organizzative	50%
Attività all'estero	Viaggi e trasporti	1/3

Fonte: Decreto Direttore Generale dello Spettacolo dal Vivo 30 marzo 2009

Ai fini della valutazione artistica, la Commissione, tenendo conto degli obiettivi che il Ministero intende perseguire attraverso l'assegnazione dei contributi, rende ogni anno pubblici i parametri per l'attribuzione del punteggio ai progetti ammessi al sostegno statale.

⁶ I soggetti beneficiari possono essere sottoposti a controlli da parte dell'amministrazione che procede a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e degli altri atti relativi all'attività sovvenzionata.

Nella tabella 3 è indicato il punteggio massimo che la Commissione consultiva per la danza può attribuire in base al comparto di riferimento e al criterio di valutazione (diffusione della danza, capacità tecnico-gestionale, formazione e qualità del progetto). All'interno della promozione stessa viene data maggiore rilevanza a diversi elementi qualitativi a seconda che si tratti di attività di divulgazione (lett. A), di perfezionamento professionale (lett. B) o di ricerca (lett. C) nel campo della danza.

Nel riquadro seguente sono elencati i riferimenti normativi che disciplinano l'assegnazione della quota del Fondo Unico destinata alle attività coreutiche.

Scheda normativa per il settore della danza

Decreto Direttore Generale 30 marzo 2009

Percentuali e massimali economici delle voci di costo valutabili per la determinazione della base quantitativa dei contributi per i settori della Danza.

Decreto Ministeriale 8 novembre 2007

Criteri e modalità di erogazione di contributi in favore delle attività di danza, in corrispondenza degli stanziamenti del Fondo Unico per lo Spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163.

Il suddetto Regolamento disciplina i seguenti settori: all'articolo 8 le compagnie di danza, all'articolo 9 gli organismi di distribuzione, promozione e formazione del pubblico, all'articolo 10 l'esercizio teatrale, all'articolo 12 la promozione della danza e il perfezionamento professionale, all'articolo 13 le rassegne e festival, all'articolo 14 i progetti speciali, all'articolo 15 le attività all'estero.

Legge 1 marzo 2005 n.26

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2004, n. 314, relativo alla liquidazione delle anticipazioni.

Legge 14 agosto 1967, n.800

Nuovo ordinamento degli Enti Lirici e delle Attività Musicali.

Il sostegno statale

Le attività della danza a cui sono rivolti gli stanziamenti statali sono la produzione realizzata dalle compagnie, la promozione e la formazione, la gestione di sale teatrali che ospitano spettacoli di danza, la distribuzione, i festival, i progetti speciali e le tournées all'estero.

Il termine per la presentazione delle varie tipologie di domande è fissato al 31 ottobre dell'anno antecedente il periodo per il quale si chiede il finanziamento⁷ tranne che per le attività all'estero ed i progetti speciali per i quali è possibile fare istanza di contributo fino al 31 dicembre.

L'importo del Fondo Unico per lo Spettacolo destinato inizialmente alle attività coreutiche in base all'aliquota del 2,25%, stabilita con decreto ministeriale, è pari a 8.482.682 euro, nei mesi successivi è subentrata un'integrazione extra-FUS che ha portato lo stanziamento complessivo dell'anno 2009 per la danza a 9.281.735 euro.

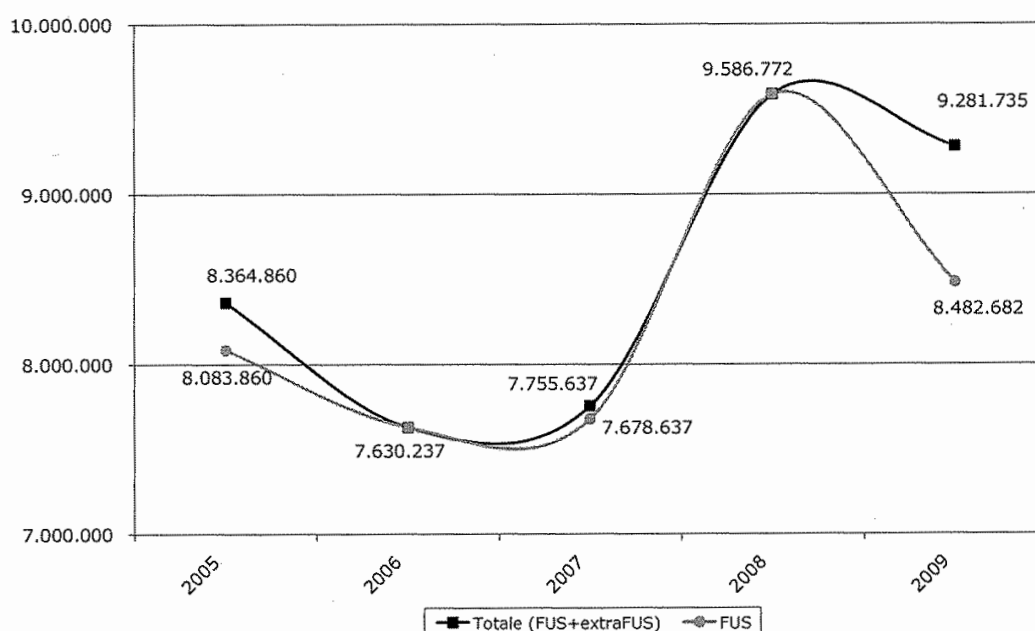
Nel grafico 1 sono rappresentate le sovvenzioni erogate negli ultimi cinque anni: una curva indica il contributo derivante esclusivamente dal Fondo Unico mentre l'altra comprende le somme provenienti da fondi diversi quali il gioco del Lotto e

⁷ Entro il successivo termine del 31 gennaio è possibile inoltrare, con le stesse modalità di presentazione delle domande, eventuali integrazioni, specifiche o modifiche relative al progetto artistico presentato.

per il 2009 dal Fondo di riserva previsto dall'art. 7-quinquies, comma 1, del decreto legge 10 febbraio 2009, n.5 (convertito dalla legge 9 aprile 2009, n. 33). Come risulta evidente, tre anni su cinque lo stanziamento da Fondo Unico è stato integrato con fondi extra-Fus; in particolare nell'anno in esame in cui all'assegnazione iniziale al settore sono stati aggiunti 799.053 euro.

Dall'anno 2007 al 2008 si nota che lo stanziamento messo a disposizione per le attività di danza registra un crescita del 25% dovuta all'aumento dell'aliquota Fus dall'1,74% al 2,10%. Nel 2009, nonostante tale percentuale sia salita a 2,50%, la sovvenzione registra un calo del 12%, se consideriamo solo la quota Fus, e del 3%, se aggiungiamo la parte extra-Fus, rispetto all'anno precedente.

Grafico 1. Evoluzione del Fus e dei fondi extra-Fus nel settore coreutico, anni 2005-2009



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo, tenuto conto di quanto previsto dalle leggi finanziarie e di bilancio, sentita la Commissione consultiva per la danza ed acquisito il parere della Conferenza delle Regioni, dell'Unione delle Province Italiane e dell'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia⁸, stabilisce, considerando i contributi erogati nell'anno precedente e il numero delle istanze complessivamente presentate, le risorse da assegnare a ciascun settore della danza.

Nella tabella 4 sono indicate le domande di contributo per le attività coreutiche pervenute nel 2009 al Servizio che si occupa del settore danza. Come evidenziato sono state complessivamente presentate 241 istanze, di cui sono state ammesse al finanziamento 155 (pari al 64%), mentre su 56 la Commissione consultiva si è espressa in maniera negativa.

⁸ La Conferenza delle Regioni, l'Unione delle Province Italiane e l'Associazione Nazionale dei Comuni d'Italia si possono esprimere entro 30 giorni dalla richiesta da parte del Direttore Generale, trascorsi i quali il decreto può comunque essere adottato.

Tra le restanti 30 domande sono comprese quelle che non sono state accettate perché i soggetti richiedenti non avevano i requisiti necessari per l'accesso al contributo statale o la richiesta di sovvenzione non era completa di tutta la documentazione, e quelle di beneficiari che hanno successivamente rinunciato al contributo.

È anche rappresentato il dato delle prime istanze accolte: 2 compagnie, un organismo di promozione, un'attività di perfezionamento professionale e 5 festival, per un totale di 9 soggetti sui 155 complessivamente ammessi al contributo.

Tabella 4. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2009

attività	presentate (B)	accolte (A)	di cui prime istanze	respinte	inammissibili o rinunce	A/B
Compagnie di danza	78	63	2	8	7	81%
Circuitazione	15	13		2		87%
Esercizio Teatrale	6	3		3		50%
Promozione della danza	40	23	1	14	3	58%
Corsi	13	6	1	7		46%
Rassegne e festival	44	32	5	6	6	73%
Progetti speciali	17	1		14	2	6%
Estero	25	11		2	12	44%
Istituz. di rilevanza nazionale	3	3				100%
Totale	241	155	9	56	30	64%

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il maggior numero di domande pervenute al Ministero si registra per le compagnie di danza (78). Escludendo il dato relativo alle Istituzioni di rilevanza nazionale che vengono finanziate ogni anno per legge, il rapporto percentuale tra le istanze accolte e quelle presentate alla Direzione Generale dello Spettacolo dal Vivo nel 2009 va da un valore minimo del 6% per i progetti speciali ad un massimo dell'87% per gli organismi della circuitazione.

Tabella 5. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2008-2009, (v.a. e var. %)

Attività	Beneficiari			Contributi			Contributo medio		
	2008	2009	var. %	2008	2009	var. %	2008	2009	var. %
Compagnie di danza	69	63	-8,7	4.683.000	4.607.000	-1,6	67.870	73.127	7,7
Circuitazione	13	13	-	1.016.000	1.035.000	1,9	78.154	79.615	1,9
Esercizio Teatrale	4	3	-25,0	105.000	95.000	-9,5	26.250	31.667	20,6
Promozione	21	23	9,5	1.750.000	1.730.000	-1,1	83.333	75.217	-9,7
Corsi	6	6	0,0	135.000	130.000	-3,7	22.500	21.667	-3,7
Rassegne e festival	28	32	14,3	1.019.000	1.094.000	7,4	36.393	34.188	-6,1
Subtotale	141	140	-0,7	8.708.000	8.691.000	-0,2	61.759	62.079	0,5
Progetti speciali	4	1	-75,0	260.000	50.000	-80,8	65.000	50.000	-23,1
Estero	13	11	-15,4	112.772	114.700	1,7	8.675	10.427	20,2
Istituz. di rilevanza nazionale.	3	3	-	505.000	425.000	-15,8	168.333	141.667	-15,8
Totale	161	155	-3,7	9.585.772	9.280.700	-3,2	59.539	59.875	0,6
<i>Di cui: Fondi Fus</i>	161	148	-8,1	9.585.772	8.481.700	-11,5	59.539	57.309	-3,7
<i>Fondi extra-FUS</i>	-	7	100,0	-	799.000	100,0	-	114.143	100,0

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Come si può osservare nella tabella 5, lo stanziamento di 8.691.000 del 2009, ripartito tra le compagnie, la circuitazione, l'esercizio, la promozione, i corsi, le rassegne e festival, è rimasto pressoché invariato rispetto al 2008.

Se si aggiungono le quote riservate ai progetti speciali, alle tournées⁹ all'estero e alle istituzioni di rilevanza nazionale, risultano complessivamente erogate nel 2009, per le attività coreutiche, 9.280.700 euro, che corrispondono a una riduzione del 3,2% rispetto al totale dei finanziamenti 2008.

Come già specificato in precedenza, 799.000 euro extra-Fus sono stati aggiunti successivamente allo stanziamento iniziale e assegnati a 7 soggetti (2 compagnie, un progetto speciale, 3 tournèe all'estero e alla Biennale di Venezia – sezione danza).

Nella tabella 5, si rilevano cambiamenti di segno negativo nelle sovvenzioni per quasi tutti i comparti della danza tranne per la circuitazione (1,9%), i festival (7,4%) e l'estero (1,7%).

Si deve precisare che l'Accademia nazionale di danza e la Fondazione "Opera nazionale dell'Accademia nazionale di danza", sono state considerate separatamente seguendo il criterio della forma giuridica, pertanto le suddette istituzioni insieme alla Biennale di Venezia portano a tre il numero delle istituzioni di rilevanza nazionale¹⁰.

Tabella 6. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2009 per la danza

Sottosettore	Associazione		Consorzio		Cooperativa		Ente Pubblico		Fondazione		Totale	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Circuitazione	8	715.000	1	75.000	1	45.000	1	45.000	2	155.000	13	1.035.000
Compagnie	57	3.556.000			3	336.000			3	715.000	63	4.607.000
Corsi	4	80.000			1	25.000			1	25.000	6	130.000
Esercizio	1	25.000			2	70.000					3	95.000
Estero	9	79.000			1	13.000			1	22.700	11	114.700
Festival	18	554.000			1	35.000	5	210.000	8	295.000	32	1.094.000
Istituzioni							1	270.000	2	155.000	3	425.000
Progetti speciali									1	50.000	1	50.000
Promozione	16	740.000			2	160.000	2	40.000	3	790.000	23	1.730.000
Totale	113	5.749.000	1	70.000	11	684.000	9	565.000	21	2.207.700	155	9.280.700

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Nella tabella 6 le assegnazioni ed i beneficiari nel settore della danza sono distinti in base alla forma giuridica con cui sono organizzati, ne risulta che 113 soggetti, pari al 73% del totale, organizzati in associazione hanno percepito il 62% del sostegno statale; 21 hanno scelto la forma giuridica della fondazione¹¹, 11 sono cooperative, 9 gli enti pubblici e poi c'è un consorzio.

⁹ Poiché un organismo ha ottenuto il finanziamento per due tournées, il numero totale delle tournées finanziate è 11, ma i beneficiari a cui è stato assegnato il contributo sono 10.

¹⁰ Per un approfondimento sull'attività svolta dalle istituzioni di rilevanza nazionale e conoscere nello specifico il contributo assegnato a ciascun ente si rimanda al capitolo, della presente Relazione, dedicato esclusivamente ad esse.

¹¹ Enti privati senza finalità di lucro con a disposizione un patrimonio da destinare, in questo caso, per scopi culturali.